



**SIK ISEA**

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft  
Institut suisse pour l'étude de l'art  
Istituto svizzero di studi d'arte  
Swiss Institute for Art Research

## Bearbeitungstiefe

■■■■□

## Name

**Salvioni, Alberto**

## Lebensdaten

\* 12.1.1915 Ravecchia (Bellinzona), † 4.1.1987 Rojas (Alicante)

## Bürgerort

Lugano

## Staatszugehörigkeit

CH

## Vitazeile

Pittore e grafico. Affresco e decorazione artistica di edifici. Paesaggi e quadri di figura. Membro del Gruppo della Barca

## Tätigkeitsbereiche

pittura, affresco, serigrafia, vetrate, arte tessile, mosaico, decorazione artistica di edifici, disegno

## Lexikonartikel

Dal 1935 al 1938 frequenta l'Accademia di Brera a Milano dove segue una regolare formazione di pittore sotto la guida di Aldo Carpi, Benvenuto Disertori, Francesco Messina e Giuseppe Palanti. Nel contempo approfondisce la tecnica dell'affresco seguendo i corsi serali di Antonio Maiocchi e Gianfilippo Usellini. Resta a Milano fino al 1941. In quegli anni intreccia conoscenze e proficue amicizie con numerosi giovani artisti, fra cui Bruno Cassinari, Vittorio Magnani, Ennio Morlotti e Italo Valenti. Ritornato in Ticino, nel 1941 esegue alcuni affreschi nella Chiesa di Ravecchia e nel 1942 nell'attiguo Oratorio di S. Biagio, al Famedio di Bellinzona e a Molinazzo di Monteggio. È dello stesso anno la sua prima esposizione personale. Alla fine della guerra Salvioni ritorna a Milano dove avvia una piccola azienda di disegni su stoffe. Soggiorni a Parigi e a Londra. Nel 1952 è di nuovo in Ticino per partecipare all'esecuzione degli affreschi della Via Crucis di Comolugno. Con Emilio Maria Beretta, Mario Marioni, Pietro Salati e Giuseppe Bolzani fonda il «Gruppo della Barca», sciolto cinque anni dopo. Realizza interventi a mosaico nel 1952 a Bellinzona per la Scuola arti e mestieri e nel 1955 a Milano al Centro svizzero. Riprende la sua attività di frescante dieci anni dopo, ancora a Comolugno, con un dipinto sulla parete esterna di una casa. È il primo di una nuova cospicua serie di interventi pubblici e privati. Alcuni riconoscimenti ufficiali in Ticino e all'estero premiano la sua attività. Dal 1961 al 1971 vive a Rovio e poi a Rancate ma trascorre pure lunghi periodi in Spagna. Dal 1973 la sua attività espositiva diventa più intensa, con mostre in diverse

località del Ticino. Nel 1992 retrospettiva postuma alla Civica galleria d'arte Villa dei Cedri di Bellinzona.

Nel percorso pittorico di Salvioni, una svolta di particolare rilievo è data dal grande affresco eseguito nel 1966 a Comolugno. In esso si possono individuare parte degli elementi tipici del suo stile: alcuni, come le giocose figure di giovani, attingono al percorso del decennio precedente; altri presentano soluzioni innovative, come l'assolata piazza semicircolare di lontana ascendenza metafisica, o assolutamente inedite, come l'accentuato interesse per il ritmo grafico degli orti o dei selciati.

Il lavoro di Salvioni sulla figura è connotato da una precisa evoluzione: dalla lontana eredità accademica del Novecento italiano, attraverso una progressiva dissoluzione dei dati del reale, il pittore giunge ad una essenzialità di tratto che si riscontra in particolare nelle opere della metà degli anni '50. Attraverso una marcata regressione del segno pittorico, il percorso artistico trova conclusione, negli anni estremi, in minute figure infantili, ora in bilico su un'altalena appesa nel nulla, ora rinchiusi in parchi per bambini, ora perse in spazi metafisici.

Il motivo della piazza, un'ampia macchia semicircolare, a tinte luminose e priva di solidi riferimenti spazio-temporali, ha invece origine nel tema della spiaggia che dalla metà degli anni '50 fa parte dell'universo pittorico di Salvioni. La spiaggia è residuo di una memoria visiva a cui l'artista ha attinto anche per i ricordi pittorici dei suoi numerosi viaggi, fra cui spiccano i paesaggi italiani degli anni '40 – che rivelano il suo interesse per gli effetti cromatici della pittura fauve – e la suggestiva serie delle cattedrali di Spagna in cui il dato figurativo si sfalda in un spazio atemporale.

Il gruppo degli «Orti» appartiene al periodo della maturità dell'artista; nella loro gioiosa forza pittorica si ritrova la varietà di segno e di tinte degli appartati e intimi paesaggi rurali della sua casa di Rovio; mentre nelle «Saline», di impianto formale simile, si rispecchia l'assolata arsura della natura spagnola, in cui il pittore aveva trovato residenza alternativa.

Opere: Bellinzona, Museo Villa dei Cedri; Comolugno, cappelle della Via Crucis; Comolugno, affresco sulla parete esterna di una casa; Lugano, Museo cantonale d'arte.

Gastone Mandozzi, 1998

## Literaturauswahl

- *Alberto Salvioni*. Lugano, Ex Municipio di Castagnola, 2003. A cura di Stefano Donati, Sergio Piccaluga, Maria Will. Tegna: Visarte 2003

- *Ticino 1940-1945. Arte e cultura di una nuova generazione*.

Museo d'arte Mendrisio, 2001-02. A cura di Simone Soldini, con la collaborazione di Fabio Soldini. Mendrisio, 2001  
- *Alberto Salvioni (1915-1987)*. Bellinzona, Civica galleria d'arte Villa dei Cedri, 1992-93. A cura di Gastone Mandozzi. Bellinzona, 1992 (Quaderni di Villa dei Cedri 13)  
- Guido Bezzola: *Alberto Salvioni*. Bellinzona: Banca dello Stato del Cantone Ticino, 1984 (Artisti nel Ticino)

#### **Direktlink**

<http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=4001448&lng=de>

#### **Letzte Änderung**

17.03.2020

#### **Disclaimer**

Alle von SIKART angebotenen Inhalte stehen für den persönlichen Eigengebrauch und die wissenschaftliche Verwendung zur Verfügung.

#### **Copyright**

Das Copyright für den redaktionellen Teil, die Daten und die Datenbank von SIKART liegt allein beim Herausgeber (SIK-ISEA). Eine Vervielfältigung oder Verwendung von Dateien oder deren Bestandteilen in anderen elektronischen oder gedruckten Publikationen ist ohne ausdrückliche Zustimmung von SIK-ISEA nicht gestattet.

#### **Empfohlene Zitierweise**

AutorIn: Titel [Datum der Publikation], Quellenangabe, <URL>, Datum des Zugriffs. Beispiel: Oskar Bächtli: Hodler, Ferdinand [2008, 2011], in: SIKART Lexikon zur Kunst in der Schweiz, <http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=4000055>, Zugriff vom 13.9.2012.